

PATTO EDUCATIVO

TRA SOCIETÀ, ALLENATORE, ATLETA E FAMIGLIA

Promosso dal Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia della FIGC – LND

Premessa

Il presente Patto educativo muove dall'accoglimento della *Carta Etica dello Sport* allegata e ne traduce i principi in impegni concreti, assunti liberamente da ciascuna delle parti firmatarie in ragione del proprio ruolo. Esso non sostituisce il regolamento sportivo, bensì lo integra sul piano dei valori, ricordando a tutti i soggetti coinvolti che la pratica sportiva, prima ancora che una competizione, è un'esperienza formativa il cui esito dipende dalla qualità delle relazioni che la rendono possibile.

Il Patto si applica per l'intera stagione sportiva in corso ed è rinnovato a ogni tesseramento.

1. La Società si impegna a:

- garantire un ambiente sportivo sicuro, rispettoso e inclusivo, in cui ogni atleta possa esprimersi secondo le proprie capacità e i propri tempi di crescita;
- selezionare allenatori e collaboratori adeguatamente preparati sul piano tecnico e su quello educativo, e a sostenerne l'aggiornamento continuo;
- promuovere occasioni formative (per atleti, genitori e tecnici) che integrino la dimensione agonistica con quella etica, pedagogia e relazionale;
- amministrare con trasparenza e legalità, contrastando con decisione ogni forma di corruzione, doping o condotta contraria allo spirito sportivo;
- mantenere un dialogo aperto con le famiglie, informandole tempestivamente di eventuali situazioni problematiche riguardanti i propri figli;

2. L'allenatore si impegna a:

- riconoscere il proprio ruolo di educatore prima ancora che di tecnico, orientando la propria azione alla crescita integrale dell'atleta;
- valorizzare le capacità di ciascuno, comprese quelle dei meno dotati, rifiutando ogni forma di esclusione o di specializzazione prematura;
- far partecipare tutti, in particolare nei settori giovanili, privilegiando l'impegno e i progressi individuali rispetto al solo risultato agonistico;
- promuovere il rispetto degli avversari, degli arbitri e delle regole come parte integrante dell'allenamento, non come aggiunta opzionale;
- porsi come modello positivo di condotta, in campo e fuori, consapevole che i giovani atleti osservano e apprendono anche dai comportamenti degli adulti;
- cercare un dialogo costruttivo con i genitori, nel rispetto dei reciproci ruoli, condividendo le finalità educative che animano il lavoro con la squadra.

3. L'atleta si impegna a:

- vivere la pratica sportiva come un'occasione di crescita personale, di confronto leale con gli altri e di scoperta delle proprie capacità;
- impegnarsi con costanza, tenacia e dedizione, sforzandosi di dare il meglio di sé in ogni allenamento e in ogni gara;
- rispettare le regole del gioco in ogni circostanza, riconoscendo in esse la condizione che rende possibile una competizione autentica;
- rispettare gli avversari, gli arbitri, i compagni di squadra, gli allenatori e i dirigenti, in campo e fuori;
- accettare le decisioni dell'allenatore e dell'arbitro con spirito collaborativo, rifiutando la cultura del sospetto e della contestazione sistematica;
- rifiutare in modo esplicito e consapevole ogni forma di doping e di ricorso a mezzi scorretti per ottenere risultati.

4. I genitori si impegnano a:

- considerare lo sport come una risorsa educativa, valorizzandone la funzione formativa al di là dei soli risultati agonistici;
- sostenere il proprio figlio con incoraggiamento rispettoso, evitando atteggiamenti inutilmente critici, umilianti o colpevolizzanti nei suoi confronti e nei confronti degli altri;
- riconoscere il diritto del proprio figlio a non essere un campione, astenendosi dal proiettare su di lui aspettative di successo che non gli appartengono;
- rispettare il ruolo dell'allenatore e dei dirigenti, evitando interferenze nelle scelte tecniche e contribuendo invece a costruire un clima di fiducia reciproca;
- tenere un comportamento esemplare sugli spalti: tifare per la propria squadra senza squalificare gli avversari, rispettare le decisioni dell'arbitro, astenersi da qualsiasi forma di violenza fisica o verbale;
- evitare ogni uso non strettamente necessario di integratori e medicinali, contrastando attivamente la cultura dell'aiuto farmacologico.

Le parti firmatarie dichiarano di aver letto e compreso il presente Patto educativo e di accettarne liberamente i contenuti, impegnandosi a rispettarli per l'intera durata della stagione sportiva.

Atleta: _____ Nato/a il: _____

a: _____

Il Dirigente responsabile	L'Allenatore	L'Atleta
Nome e cognome: _____	Nome e cognome: _____	Nome e cognome: _____

Genitore / Tutore	Genitore / Tutore	
Nome e cognome: _____	Nome e cognome: _____	In caso di atleta minorenni, firma di entrambi i genitori ove possibile.

Data: _____ Luogo: _____

Il presente documento è redatto in due copie originali: una trattenuta dalla Società, una consegnata alla famiglia.